

Pesce in quattro

<http://www.giannamoise.com/pittura2009.html>

2009 Archetypes - 120cm x 130cm oil on perforated cardboard treated with resins enamels and acrylic

IXTHUS

“La verità non è venuta nuda in questo mondo, ma in simboli e in immagini.”

Vangelo di Filippo

La parola “simbolo” deriva dal greco antico con il significato approssimativo di “mettere insieme” due parti distinte.

I simboli si distinguono per il loro valore evocativo.

Proprio sui simboli sulla loro funzione in ambiti precisi, sulla loro capacità di connotare la società in senso umano, come afferma lo scrittore Renè Alleau, si incentra e concentra la produzione dell’artista milanese Gianna Moise. Partendo da un simbolo, quello del pesce – in greco antico IXTHUS, tradizionale acronimo delle parole, Gesù Cristo, figlio di Dio, Salvatore – la Moise ripercorre idealmente la storia di quell’apparato cognitivo che è alla base della cultura occidentale nella sua dimensione protocristiana e cosmogonica.

La figura del del Cristo, mai dichiarata, ma sempre e comunque evocata, rimane centrale in questo lavoro senza però una voluta interpretazione confessionale, ma piuttosto con un intento che si avvicina alla dimensione dell’antropologia culturale.

Un pesce che si declina in diverse soluzioni tecniche, che riassume in sé tutti i quattro elementi in una sorta di cosmografia tecnica, per giungere fino ai pesci su cartone dove l’artista “riempie” con colate di colore la texture del supporto, dando vita a composizioni di gusto materico dal forte impatto tattile.

Abstract da Igor Zanti

Silbernagl

Undergallery

Via Borgospesso 4, Milano

[www.undergallery.it](http://www.undergallery.it)

“The truth did not come naked in this world, but in symbols and images.”

Philip's Gospel

The word "symbol" comes from ancient Greek with the approximate meaning of "putting together" two distinct parts.

The symbols are distinguished by their evocative values.

The symbols on their function in specific areas connote society in a human sense, as the writer Renè Alleau says, the production of the Milanese artist Gianna Moise focuses and concentrates on symbols. Starting from a symbol, a fish - in ancient Greek IXTHUS, traditional acronym of the words, Jesus Christ, son of God, Savior - the Moise ideally traces the history of that cognitive apparatus that is the basis of western culture in its proto-Christian dimension and cosmogonic.

The figure of the Christ, never declared, but always in any case evoked, remains central in this work without however a religious interpretation, but with an intent that approaches the dimension of cultural anthropology.

A fish declined in different technical solutions, which summarizes all the four elements in a sort of technical cosmography, to reach up to the fish on cardboard where the artist "fills" the texture of

the substrate with color castings, giving life to compositions of material taste with a strong tactile impact.

Abstract da Igor Zanti  
Silbernagl  
Undergallery  
Via Borgospesso 4, Milano  
[www.undergallery.it](http://www.undergallery.it)

## **eventi e mostre**

ARCHETIPI 2009  
Step 2009 galleria Arteutopia  
The world's silence 2009, Kyoto  
LA DONNA ALCHEMICA 2008